



Come un respiro (revisione tempi del passato indicativo)

Come un respiro è un libro scritto da Ferzan Ozpetek, uno sceneggiatore e regista che è nato a Instambul e che vive a Roma dal 1976.

La protagonista del libro è Elsa Corti, una donna italiana che si trasferisce ad Instambul lontano dall'amata sorella Adele. Elsa scrive molte lettere alla sorella rimasta in Italia.

Il testo qui proposto è una parte di una lettera che Elsa scrive ad Adele.



1. Completa questo testo con i verbi al tempo opportuno.

Scegli tra passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo.

Mentre leggi il testo, se non conosci queste parole, puoi provare ad abbinarle al loro sinonimo/significato (segui l'esempio)

- | | |
|---------------------|---|
| <u>C</u> 1. liso | ___A. aspettare |
| ___ 2. adocchiare | ___B. vetrina dove attaccare pubblicità o avvisi |
| ___ 3. locandina | <input checked="" type="checkbox"/> C. consumato, rovinato |
| ___ 4. bacheca | ___D. ragazza irrequieta, vivace |
| ___ 5. attendere | ___E. vedere, guardare in modo veloce |
| ___ 6. tizio | ___F. sguardo di rimprovero, intenso e rapido |
| ___ 7. occhiataccia | ___G. persona sconosciuta |
| ___ 8. monella | ___H. foglio stampato di grandi dimensioni usato per pubblicità |

“Tre giorni fa sono andata al cinema Emek, una sala costruita negli anni Trenta, dove le poltroncine sono ancora quelle originali in velluto rosso, ormai liso nel mezzo. Avevo adocchiato la locandina di una rassegna di cinema italiano appesa in una bacheca al consolato, un pomeriggio che

1. (andare) _____ a prendere Dario. Quando 2. (vedere) _____ che davano 8 ½ di Federico Fellini non 3. (potere) _____ crederci.

La proiezione 4. (essere) _____ di pomeriggio e 5. (decidere) _____ di andarci da sola. Mentre 6. (stare) _____ raggiungendo il cinema a piedi

7. (passare) _____ davanti alla vetrina di una pasticceria che esponeva dolci simili ai nostri babà. 8. (entrare) _____ d'impulso e ne ho acquistato un paio con l'idea di mangiarmeli guardando il film.

Ho atteso che spegnessero le luci in sala per aprire il sacchetto, ma 9. (fare) _____ un po' di rumore e il tizio che era seduto nella fila davanti 10. (girarsi) _____ per darmi un'occhiataccia. Mi sono sentita una monella”.

Tratto da *Come un respiro* di Ferzan Ozpetek, ed. Mondadori, 2020



SOLUZIONI

1C ; 2E ; 3H ; 4B ; 5A ; 6G ; 7F ; 8D

In **blu** il testo dell'autore

“Tre giorni fa sono andata al cinema Emek, una sala costruita negli anni Trenta, dove le poltroncine sono ancora quelle originali in velluto rosso, ormai liso nel mezzo. Avevo adocchiato la locandina di una rassegna di cinema italiano appesa in una bacheca al consolato, un pomeriggio che 1. **ero andata** a prendere Dario. Quando 2. **ho visto** che davano 8 ½ di Federico Fellini non 3. **potevo** crederci. La proiezione 4. **era** di pomeriggio e 5. **ho deciso** di andarci da sola. Mentre 6. **stavo** raggiungendo il cinema a piedi 7. **sono passata** davanti alla vetrina di una pasticceria che esponeva dolci simili ai nostri babà. 8. **Sono entrata** d'impulso e ne ho acquistato un paio con l'idea di mangiarmeli guardando il film. Ho atteso che spegnessero le luci in sala per aprire il sacchetto, ma 9. **ho fatto** un po' di rumore e il tizio che era seduto nella fila davanti 10. **si è girato** per darmi un'occhiataccia. Mi sono sentita una monella”.